

Segreteria Generale Nazionale

@prot. n. 4592/S.G./C./ FEDERAZIONE SINDACALE Co.S.P.

Trani ,li 31 Maggio 2019
Comparto Sicurezza e Difesa, Comparto Ministeri Funzioni Centrali-Funzioni Locali ed Enti, Dirigenza, Settore Commercio e Privato, Edilizia e Metalmeccanici

Oggetto: criticità dell'Amministrazione penitenziaria in Calabria.

Al Ministro della Giustizia On. Avv. Alfonso Bonafede Roma

E p.c. al Capo del Dipartimento dell'AP Dottor Francesco Basentini Roma

> Al Vice Capo del Dipartimento Dottoressa Lina di Domenico

al Direttore Generale del Personale e delle Risorse dottor Massimo Parisi Roma

Al Segretario Regionale della Calabria Federazione Sindacale Co.S.P. Signor Giuseppe GALLO C.C. PALMI

AlleSegreterie Provinciali, Territoriali Calabria della Federazione Sindacale Co.S.P. Loro Sedi

Illustre Signor Ministro,

Il Provveditorato Regionale dell'A.P. per la Calabria, dopo 8 lunghi anni di reggenza da parte di Provveditori in missione inviati da altre sedi per pochi giorni al mese, finalmente aveva trovato stabilità con l'assegnazione del Dottore Massimo Parisi – persona di spessore, grande competenza e dalle straordinarie doti umane.

Purtroppo, dopo un brevissimo periodo nel quale aveva realizzato ottime iniziative, il dottore Parisi è andato via ed il Provveditorato per la Calabria è rimasto senza guida alcuna, con ovvie e intuibili conseguenze negative sulla gestione del personale e dei ristretti della regione.

Pertanto, si invoca di accelerare per quanto più possibile la procedura di interpello appena indetta per l'assegnazione di un Dirigente Generale in pianta stabile in Calabria e, nelle more, di inviare in missione un Provveditore da altra articolazione.



Segreteria Generale Nazionale

Si chiede altresì di voler disporre l'invio di un dirigente penitenziario, scelto tra quelli rimasti privi di incarico nelle regioni vicine, in qualità di direttore a tempo pieno della casa di reclusione di Rossano, istituto che ospita oltre 250 detenuti definitivi tra cui molti di particolare pericolosità essendo ristretti per reati terroristici di matrice islamica nel reparto AS2 o per reati afferenti la criminalità organizzata nel reparto AS3.

Quanto sopra in considerazione che - allo stato – tale istituto è diretto solo per qualche giorno a settimana da un direttore in missione della regione che è connotata da carenza di dirigenti tant'è che altri istituti di minore ampiezza quali la casa circondariale di Crotone e quella di Paola sono privi di direttore titolare.

In proposito si aggiunge che a fronte della recente fuoriuscita di 3 direttori di istituto dalla regione per pensionamento e per interpello, soltanto un dirigente in entrata è stato assegnato con un saldo negativo di 2 unità che ha inciso pesantemente sulla già grave carenza di tale figura professionale.

Orbene, ciò premesso, non si può accettare che una casa di reclusione, in passato considerata anche obiettivo sensibile e presidiata dall'esercito atteso lo spessore criminale dei ristretti ospitati, sia priva della direzione di un direttore stabile ed effettivo, a fronte dell'esubero di dirigenti registrato in altre regioni.

Nel restare in attesa di conoscere le iniziative adottate, porgo distinti saluti

IL SEGRETARO GENERALE NAZIONALE F.S. Co.S.P.
Domenico Mastrulli

Joseph Junstralli